

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Assemblea annuale di CNA Pensionati Bologna

29 marzo 2018

Come ormai noto a tutti, dal punto di vista demografico siamo il secondo paese più anziano al mondo, dopo il Giappone. In Italia la popolazione sta invecchiando molto rapidamente e le proiezioni demografiche mostrano che questa tendenza continuerà. Grazie al miglioramento delle condizioni di vita e al progresso della medicina, si prevede che nel 2060 raggiungeremo un'età media di 85 anni per gli uomini e 90 anni per le donne. Quella che un tempo era la **terza età** non è affatto un periodo residuale ma è diventato un periodo che copre anche trent'anni".

E' un problema o è un'opportunità? Il raggiungimento di questo obiettivo sarà un bene per le persone anziane o lo sarà anche per la società nel suo complesso?

Si tratta senza dubbio di una tendenza che avrà un ruolo chiave nella necessità di **"reinventarsi** della società in continua evoluzione. Si parla sempre più di **sfida della longevità** e rivedere lo stereotipo degli anziani solo come persone fragili e dipendenti sarà una delle partite da vincere.

Infatti, mentre certamente alcuni anziani richiedono assistenza e sostegno, la popolazione anziana in generale offre oggi importanti **contributi** alle famiglie, alle comunità e alla società in un senso più ampio.

Contributi che oggi superano gli **investimenti sociali** che sono necessari per garantire i servizi sanitari, l'assistenza a lungo termine e la sicurezza sociale che la società richiederà nel prossimo futuro.

E' certamente responsabilità dei governi spostare l'attenzione dai meri costi ad una maggiore propensione all'investimento sui settori della cosiddetta **"silver economy"** garantendo **politiche inclusive ed eque** per tutti perché le ingiustizie sociali spesso sono alla base delle cattive condizioni di vita in età avanzata.

E' il momento quindi di **cambiare la visione collettiva dell'invecchiamento** e riconoscere che gli anziani sono un punto di forza e una possibilità concreta di sviluppo per una società civile che deve adoperarsi per ridurre al minimo il conflitto intergenerazionale.

Guardando al futuro dobbiamo apprezzare l'importanza **dell'invecchiamento attivo** che significa non solo buona salute, ma anche lotta contro l'isolamento sociale e la solitudine, la valorizzazione dei saperi e delle competenze e soprattutto sostegno per rafforzare l'inclusione dei pensionati nella vita sociale, culturale e comunitaria garantendo una loro piena partecipazione alle dinamiche delle comunità e dei territori.

Insieme giovani e anziani, devono cogliere l'occasione per agire e sviluppare iniziative innovative volte a promuovere un nuovo modello di **integrazione sociale**.

L'integrazione è il focus della nostra assemblea. Le parole chiave che ci hanno accompagnato in questo anno sono state:

Persone

Comunità

Integrazione

Stare e fare insieme

Siamo orgogliosi di essere parte di una Associazione, **la CNA**, che dopo i momenti difficili di questi anni, ha saputo cogliere questi cambiamenti sociali traducendo in un **punto di forza associativa** le storiche capacità dell'associazione di essere inclusiva e coltivare relazioni anche extra aziendali con il mondo dell'artigianato e dell'imprenditoria.

Questa forza si esprime oggi con la nascita di **Cna Per Te** una nuova area di Cna Bologna dedicata alle persone che mira a sviluppare le opportunità di una nuova cultura orientata **all'ascolto**, alla **partecipazione attiva** e alla ricerca di **risposte coerenti** con nuovi usi, abitudini e stili di vita che esprimono bisogni sempre più personalizzati.

Cna Pensionati fa parte di questo **processo di inclusione attiva e propositiva** e finalmente, dopo anni di emarginazione associativa, potrà dare il suo contributo per crescere in professionalità, creare adeguate forme di rappresentanza nei confronti degli enti pubblici,

privati nazionali e locali, nelle politiche sociali sui temi della salute, dell'assistenza e del tempo libero. Potrà inoltre dare motivo di **orgoglio** all'associazione esprimendo il grande potenziale partecipativo degli associati attivi.

CNA Pensionati Bologna come associazione sindacale ribadisce, alla luce dei nuovi cambiamenti sociali il suo ruolo strategico perché dotata di:

-memoria storica

-identità contraddistinta derivante spesso da un percorso di imprenditorialità o comunque lavorativa in più ambiti

-capacità di ascolto capillare

-proposte e risposte mirate per sostenere le persone nella fase della loro vita di riposo lavorativo sempre più lungo e attivo

Non si vuole stravolgere il carattere di **sindacato**, ma valorizzarlo nel suo modo di essere attento ai nuovi bisogni con servizi e opportunità sia innovativi sia tradizionali.

E si vuole altresì esprimere **gratitudine** verso chi ha costruito questo Paese e continua a sostenerlo ogni giorno, venendo ripagato purtroppo ancora, con scarsa attenzione da parte della politica, come dimostrano le pensioni minime, la crescita della povertà nella fascia degli ultrasessantacinquenni, la scarsità delle risorse per la non autosufficienza, la debolezza delle politiche per gli anziani.

Dovremmo sempre ricordarci le parole di Papa Francesco, secondo il quale **"...un popolo che non custodisce gli anziani e non li tratta bene è un popolo che non ha futuro"**.

Essere parte di un grande **gruppo integrato** che ci ascolta e sostiene ci ha motivato in questo anno ad andare avanti con rinnovato slancio e impegno costante per contribuire alla realizzazione di **misure concrete** affinché l'allungamento della vita si accompagni al miglioramento delle condizioni di salute, a stili di vita sani, al benessere sociale e ambientale.

Slancio che ci ha portato ad ottenere l'**accreditamento** ai principali tavoli di lavoro istituzionali garantendo la nostra presenza capillare su tutto il territorio.

Solo per citarne alcuni siamo presenti nel tavolo del **Piano d'azione regionale per la popolazione anziana (Par)** dove sosteniamo i bisogni essenziali della "terza età":

- la conservazione dell'autonomia,
- la necessità di rivestire ancora un ruolo all'interno della comunità,

- il mantenimento dei rapporti familiari
- il rafforzamento dei servizi sociali, sanitari e di assistenza in caso di non autosufficienza
- l'offerta di attività culturali, sportive e turistiche
- soluzioni urbanistiche e per la mobilità specificatamente pensate per questa fascia d'età.

Siamo presenti nella cabina di regia cittadina del Comune di Bologna per la “**Lotta alla povertà e all'inclusione sociale**” al pari con altre forze produttive e sociali, alla Curia, agli organismi del terzo settore e alle Fondazioni bancarie.

Si tratta di trovare forme di collaborazione con i Comuni che devono garantire attraverso i servizi sociali territoriali i punti di accesso, la valutazione e la presa in carico di cittadini bisognosi che, per la prima volta nella storia, possono avere un **sostegno economico** riconosciuto da una **legge sulla povertà**. Da gennaio 2018 infatti è stato istituito il REI (**reddito di inclusione**) a cui possono accedere le famiglie in condizione di povertà assoluta che statisticamente tende a crescere in quelle famiglie dove sono presenti persone anziane. Nonostante Bologna abbia una tradizione importante di welfare con la presenza di una pluralità di soggetti che operano in campo sociale e della solidarietà, il rischio di povertà è reale in particolare in alcuni ambiti della comunità. Si parla infatti non solo di povertà assoluta ma anche di altre forme di povertà che colpiscono soprattutto la fascia della terza età come ad esempio:

- **la povertà relazionale** causata dall'indebolimento dei legami familiari (decesso del coniuge, assenza di figli ecc..) e dall'esclusione sociale (per il sopraggiungere di malattie invalidanti ad esempio)
- **la povertà abitativa** causata dalla mancanza di interventi edilizi in appartamenti datati che col tempo diventano quasi inabitabili e con un elevato rischio di sicurezza
- **la povertà economica** causata un welfare familiare che erode il patrimonio ereditato dalle generazioni precedenti per mancanza di un welfare pubblico soddisfacente a dare risposte di assistenza e cura di familiari fragili o anziani.

I **patti di collaborazione** che portiamo avanti sono quindi una nostra risposta alla sempre crescente sfiducia nel futuro dove si prospetta il rischio di un **passaggio generazionale della povertà** che vede i nostri figli e nipoti costretti ad una vita peggiore di quella delle generazioni precedenti.

Abbiamo contribuito con le nostre segnalazioni a sollecitare gli interventi messi in campo dalla Regione E.R. che nonostante sia tra le più attive in questo specifico campo ha ancora tanti punti di debolezza.

Parliamo infatti:

- della rete di **servizi socio-sanitari**, residenziali e semiresidenziali e quelli di natura assistenziale ed economica mirati al mantenimento al domicilio degli anziani non autosufficienti,
- del potenziamento delle **Case della salute** e i progetti di **telemedicina**,
- di un maggiore impegno per l'abbattimento delle **barriere architettoniche** a favore di disabili e anziani
- della **riqualificazione del patrimonio abitativo** per quegli edifici costruiti in epoche non recenti e che non sono stati pensati per rispondere a esigenze di persone anziane o non autosufficienti o con problemi motori. Giusto per dare un'idea si riporta il dato più eclatante relativo all'assenza di **ascensori** in quasi il 70% di questi edifici con almeno 4 piani (percentuale che sale a quasi il 100% negli edifici di tre piani).

In questo anno abbiamo profuso energie e risorse anche per far sì che possa finalmente decollare il **CUPLA**, comitato unitario dei pensionati del settore autonomo che potrebbe esprimere a nostro parere, se meglio strutturato, grandi potenzialità in tema di **welfare**. Abbiamo cercato come Cna Pensionati Bologna di essere costantemente presenti e attenti alle sollecitazioni e alle proposte del comitato garantendo la nostra presenza attiva e propositiva sostenendo il nuovo **Piano Sociale e Sanitario 2017/2019** della Regione Emilia Romagna, presentato ufficialmente lo scorso ottobre dopo un articolato percorso di elaborazione.

Siamo convinti che tale piano rappresenta lo **strumento di riferimento** per sviluppare ed innovare il welfare nei prossimi anni attraverso l'integrazione dei servizi sociali e sanitari e non solo. Diventando essenziale nel territorio la **qualità della vita, una vivibilità fatta di intrattenimento e vita sociale, di verde, di agibilità per gli anziani e di lotta alla solitudine**, questo programma deve saper rispondere a questi bisogni adattandosi alle profonde trasformazioni in atto nella società. Siamo altresì convinti che il ruolo determinante è attribuito ai **Distretti** che sono lo snodo strategico dell'integrazione dei servizi.

Per quanto riguarda il presidio del comitato si riporta la decisione presa da tutte le associazioni componenti il Coordinamento Regionale che stabilisce che Cna Pensionati Emilia Romagna mantiene il **mandato del CUPLA** fino a fine 2018 e dal 1° gennaio 2019 subentrerà la Coldiretti.

Un welfare, possibile ed equo, deve essere l'anima delle nostre proposte politiche e di confronto per disegnare la strategia nel territorio e sotto questo aspetto possiamo dire di aver lavorato con **competenza, professionalità e credibilità** tanto che la Cna pensionati Regionale nella persona del presidente Salvatore Cavini ha ottenuto la **delega sul welfare regionale**. Non un traguardo scontato per un'associazione di pensionati.

Abbiamo ancora problemi di **tesseramento**, come tutte le strutture di rappresentanza, ma non siamo stati a guardare. In questo anno abbiamo sviluppato **strategie comunicative** all'avanguardia e intrapreso **percorsi di potenziamento** della relazione, oltre che **arricchito l'offerta** con servizi innovativi e più attinenti ai tempi attuali.

Il cambiamento sociale degli ultimi anni ha purtroppo, prodotto anche questa **"fuga"** dall'associazione da parte dei nuovi pensionati, meno motivati e dediti alla causa sindacale rispetto a quelli che si iscrivevano trent'anni fa per ragioni ideologiche. La differenza è culturale ma prevalentemente di natura economica. Oggi chi aderisce ad un'associazione non è perché ne condivide in tutto e per tutto la missione ma è prevalentemente per trarne **vantaggi** di varia natura. Non dobbiamo gridare allo scandalo...dobbiamo tenerne conto!

E' per questo che ci siamo attivati per ridare una seconda vita a Epasa il nostro **"patronato"**, e offrire ai futuri pensionati una serie di servizi utili a districarsi nella complicata burocrazia italiana. Siamo convinti che la fornitura di questi servizi rappresenta un efficace metodo di **reclutamento** di nuovi soci come lo è stata nel passato.

Ne è convinta anche Cna Bologna che, attuando la sua strategia di integrazione è intervenuta per ridare dignità a questo importante istituto.

Epasa-Itaco insieme a Cna Pensionati è parte dell'area Cna Per Te e questo ha significato poter investire in risorse, in formazione e ampliare la gamma dei servizi "attrattivi" per agevolare il ritorno di **credibilità** che in passato consentiva di mantenere un alto numero di pensionati all'interno del sindacato. Il patronato ha ancora tanto da dare e crediamo

fermamente che, con i dovuti aggiustamenti organizzativi e una **maggiore presenza sul territorio**, possa ancora rivivere quella stagione altamente produttiva. Ma per fare questo occorre che si adatti ai nuovi modelli sociali e fornisca **risposte tempestive e aggiornate costantemente**, visto il procedere veloce dei cambiamenti normativi della materia previdenziale.

Quello che a volte dimentichiamo, è che in nessun altro paese sviluppato i pensionati godono di una **rappresentanza sindacale** così forte come in Italia. Attraverso il sindacato, la categoria dei pensionati si mobilita per fare richieste ai governi, incontra rappresentanti delle istituzioni nelle sedi ufficiali, frequenta talk show e rilascia interviste ai giornali per portare avanti le istanze della categoria. **Non possiamo disperdere questo primato perdendo di forza, ovvero disperdendo la base associativa che sostiene la rappresentanza.**

Dobbiamo quindi adattarci e adoperarci per trovare nuovi strumenti di dialogo costruttivo, incrementare le opportunità, i servizi, le convenzioni, la scontistica. Tutto ciò che è necessario per attrarre l'utente che è sollecitato da una concorrenza che opera in un mercato libero e senza preclusioni.

Anche noi non dobbiamo precluderci niente. Nell'ultimo anno Cna Pensionati ha adottato **strategie commerciali** che in passato sembravano non "consone" ad un'associazione di rappresentanza ma si è data come prioritario l'obiettivo di dare un nuovo e più attrattivo **contenuto** della tessera.

Ragionando in termini puramente commerciali e di marketing associativo, è stata data nel 2017 una possibilità di scelta consentendo la diffusione della **cittadini card** anche tra i pensionati che non intendono associarsi.

La cittadini card che contiene una scontistica sui servizi che Cna ha messo in campo per le persone, oggi rappresenta uno **strumento alternativo** alla tradizionale tessera per attrarre quei pensionati che non hanno cultura associativa e che non riconoscono il valore della rappresentanza come plus ma che sono fruitori dei servizi Cna (servizi CAF, servizi previdenziali, turismo opportunità di incontro).

Questi pensionati non sono da trascurare, hanno solo bisogno di più tempo per fidelizzarsi e la cittadini card è un modo efficace per frequentarli e avvicinarli al mondo di Cna Pensionati.

Questo ha portato a capire che la Cna esprime **grande valore** sui propri servizi ma che la rappresentanza e il senso di appartenenza vanno coltivati con cura e attenzione soprattutto nelle nuove generazioni di pensionati che probabilmente non sono mai stati legati al mondo dell'artigianato.

Sotto questo aspetto un aiuto è arrivato anche dai **collaboratori** di CNA Pensionati che hanno rappresentato, in questo anno di transizione, i punti organizzativi e di ascolto territoriale per dare risposte, costruire momenti di informazione e contribuire alla crescita della partecipazione. **Aspetti che oggi sono alla base di Cna Per Te.**

I risultati del 2017 sono soddisfacenti, sia in termini di integrazione con il sistema sia in termini di offerta delle migliori opportunità con un occhio attento alla **qualità** e alla **diversificazione** che ha attratto non solo i pensionati ma anche altri target di utenti (imprenditori, dipendenti e loro familiari). Il passa parola e questo ritrovato **spirito di unione**, ha portato al superamento di barriere comunicative generazionali e ad un aumento della **partecipazione associativa** che nel 2017 ha visto un incremento di 5 punti percentuali (passando dal 7 al 12 %).

I principali ambiti in cui abbiamo messo le nostre energie riguardano:

- **incontri tematici** per divulgare informazioni utili su temi di attualità e di interesse sociale (le nuove norme della previdenza, il diritto di famiglia, la sicurezza, i diritti dei consumatori, la ludopatia, i vaccini ecc..)
- attivazione di **help desk sanitario** per fornire le informazioni di base per l'accesso a strutture sanitarie, attivare il fascicolo sanitario elettronico ecc..)
- **corsi** (di inglese, di alfabetizzazione informatica e l'uso del cellulare, il dialetto come recupero di tradizioni ecc..)
- **iniziative culturali e integrazione territoriale** per conoscere o riscoprire la città di Bologna, percorsi culturali ed enogastronomici, gemellaggi con altre Cna, presentazione di libri di autori locali ecc..)
- **turismo** (gite, tour e viaggi in Italia e all'estero) al fine di trovare forme ludiche di aggregazione sociale che possano ridurre il rischio di solitudine e isolamento sociale oltre che mantenere allenata la memoria, la curiosità, la voglia di scoperta culturale.
- **solidarietà** aprendo le proprie porte e offrendo disponibilità, competenze specifiche e contributi economici anche alle altre **associazioni di volontariato** (Onconauti, Auser,

Opimm) in ottica di collaborazione e sostegno in progetti di solidarietà che coinvolgono il territorio. Da citare come esempio che ha avuto grande risonanza mediatica il **progetto maquillage** in cui Cna pensionati ha affiancato l'associazione Auser fornendo volontari qualificati (ex parrucchieri, estetisti e barbieri) istituendo all'interno della struttura di ricovero per anziani Giovanni XXIII il giorno della settimana dedicato alla cura delle persone anziane ricoverate che, nonostante la malattia, tengono ancora a curare l'aspetto fisico.

Il nostro sostegno al mondo del volontariato non si esaurisce qui e nel 2018 abbiamo messo in cantiere altre iniziative in cui offriamo volontariamente e gratuitamente beni preziosi quali:

- il proprio **tempo** da dedicare ad altri incondizionatamente, realizzando manufatti da vendere in un mercatino della solidarietà e devolvendo il ricavato alla struttura Giovanni XXIII.
- il **trasferimento** del proprio sapere attraverso percorsi di affiancamento e tutoraggio a persone con disabilità mentali in un centro di lavoro protetto.

Il tema del volontariato sta molto a cuore a Cna Pensionati in particolare quello meno riconosciuto che viene svolto in **ambito familiare**.

Sempre più spesso accade che persone ultrasessantacinquenni siano attive sia nei confronti dei loro nipoti sia nei confronti dei loro genitori anziani, magari novantenni.

Esprimiamo soddisfazione perché finalmente viene compresa anche a livello istituzionale l'importanza del **caregiver familiare**, ovvero di quella figura che si dedica all'assistenza dei malati, delle persone con disabilità o anziani in casa. Un emendamento alla **legge di Bilancio 2018**, già entrata in vigore, ha istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali il "Fondo per il sostegno del titolo di cura e di assistenza del Caregiver familiare" con una dotazione iniziale di 20 milioni di euro per ciascuno degli anni 2018, 2019 e 2020.

Si tratta di un passo fondamentale che mette in evidenza l'enorme peso di cui si fa carico chi si prende cura a lungo termine di persone disabili e affette da patologie croniche o degenerative. In particolare pensiamo alle **donne** su cui, nella maggioranza dei casi ricade l'onere di prendersi cura dei familiari più deboli sottraendo a loro tutto il tempo che potrebbero dedicare ad altre attività extra familiari.

La sperimentazione che Cna Pensionati ha portato avanti in questo anno ci consentirà di avere un ruolo importante all'interno della grande **squadra di lavoro** di Cna Per Te, essendo NOI al momento i detentori del know how di informazioni utili per attivare **il punto di ascolto e di accoglienza alle persone** che è alla base del recente cambiamento strutturale di Cna.

Abbiamo ancora tanto da fare, tante idee da sviluppare ma adesso, sentendoci fortemente **integrati** nel sistema Cna ci sentiamo più forti, più ascoltati e apprezzati e siamo pronti a costruire in tandem, un sistema associativo che possa attrarre nuovi soci imprese, pensionati e cittadini, offrire nuovi servizi, rilanciare servizi tradizionali, ricercare sempre nuove opportunità.

Le azioni future con cui vogliamo concludere questa relazione sono legate a quelle parole chiave con cui abbiamo iniziato e che diventano

ASCOLTO

ATTENZIONE

RISPOSTE ADEGUATE

PRESENZA

Noi ci siamo.

Il presidente Cna Pensionati Bologna

Sandro Vanelli